



Affari

EURO/DOLLARO:1,43

FTSE MIB
20.700
-0,79%

ALL SHARE
21.491
-0,78%

Barroso: sulla crisi non abbassare la guardia

«Siamo ancora in una situazione difficile e incerta e non dobbiamo abbassare la guardia». Lo ha sottolineato il presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, nel suo intervento ieri al premio Charlemagne 2011. «Gli effetti di questa crisi senza precedenti - ha sottolineato Barroso - hanno spinto verso una maggiore integrazione economica e di bilancio dell'Europa. Ma molto resta ancora da fare».

Chrysler: Obama incontra Elkann e Marchionne

Una visita di Obama, ieri, allo stabilimento di Toledo (Ohio), per celebrare la «rinascita» dell'industria automobilistica e di Chrysler sotto il segno della Fiat: dopo aver rimborsato i prestiti ricevuti dagli Usa e dal Canada durante la crisi, il Lingotto si avvia a salire al 52% della casa automobilistica americana, esercitando l'opzione di acquisto del 6% ancora in mano al Tesoro. A Toledo anche Marchionne; a Washington invece l'incontro tra Obama e John Elkann.

Austerità greca oggi al vaglio dell'Eurogruppo

La Grecia è pronta a fare i tagli richiesti sul bilancio 2011, ad avviare le privatizzazioni richieste, a fare le riforme dei mercati del lavoro e del settore pubblico. Ma protesta per la mazzata che le è stata inflitta ieri da Moody's. Alla vigilia del cruciale incontro, oggi, in cui il premier Papandreou illustrerà al presidente dell'Eurogruppo, Junker, le nuove misure di austerità, il governo di Atene ha attaccato Moody's: «Ancora una volta le sue valutazioni sono guidate dalle voci di mercato piuttosto che da fatti oggettivi».

→ **Mps cede il 2%**, Ubi Banca il 5,36%. Male le altre, si salva Unicredit

→ **Migliaia di esuberanti** in Intesa. Passera: «La nostra posizione è coerente»

Monte Paschi ancora giù Banche sotto tiro in Borsa

Mps continua a perdere terreno in Borsa dopo il maxicollocamento, due giorni fa, da parte della Fondazione. Ma la giornata a Piazza Affari è stata difficile per tutto il credito. Crolla Ubi Banca, si salva solo Unicredit.

R. EC
ROMA
economia@unita.it

Tra ricapitalizzazioni e ristrutturazioni alcune delle più importanti banche italiane scontano un momento non proprio felice. Anche ieri è stata una giornata no in Borsa per Mps che ha perso il 2,10% dopo il ruzzolone di mercoledì quando ha lasciato sul terreno il 7,64%. La turbolenza è iniziata dopo che La Fondazione Mps, azionista di controllo del Monte dei Paschi di Siena, per far cassa, in vista dell'aumento di capitale della banca, ha deciso di vendere 450 milioni di azioni privilegiate della banca incassando 375 milioni dopo la conversione in azioni ordinarie. Si tratta del 6,7% e in questo modo la propria quota di partecipazione è passata dal 55% poco sopra il 50%.

La Borsa non ha risposto bene, subito gli scambi si sono fatti vorticosi (137 milioni di pezzi, 7 volte la media giornaliera dell'ultimo mese) e alla fine, mercoledì, il prezzo (0,8105) è risultato inferiore a

quello di collocamento curato da Goldman Sachs, che ha assegnato all'intero pacchetto un valore di circa 375 milioni di euro. La Fondazione in un comunicato ha spiegato che l'operazione è «funzionale al raggiungimento della propria soglia obbiettivo di partecipazione al capitale sociale della banca conferitaria». L'obbiettivo è mantenere il controllo dell'istituto senese e non passarlo di mano. Il via libera alla ricapitalizzazione, per restituire 1,9 miliardi di Tremonti Bond e rafforzare il patrimonio in vista di Basilea 3, verrà dato lunedì prossimo dall'assemblea

MANIFESTAZIONI

Trichet: in futuro un ministro delle Finanze dell'Unione

L'eurozona dovrebbe rafforzare la sua integrazione economica con la creazione di un ministero delle Finanze unitario. Lo ha detto il presidente della bce, Jean-Claude Trichet, in un discorso tenuto in occasione della consegna del premio Charlemagne. «Nell'unione di domani, o di dopodomani - si è chiesto - sarebbe troppo, in campo economico dove abbiamo un mercato unico, una moneta unica e un'unica banca centrale, pensare ad un ministero delle Finanze dell'unione?»

del gruppo.

Problemi anche per Ubi banca ieri crollata a Piazza Affari: ha perso il 5,36% a 4,992 euro. L'istituto ha fissato in 3,808 euro il prezzo delle azioni da offrire nell'aumento di capitale da circa 1 miliardo e ha stabilito dal 6 al 24 giugno il periodo dell'operazione. Non sono andate bene le altre banche: unica eccezione Unicredit, che ha guadagnato lo 0,39% a 1,543 euro.

Altri problemi per IntesaSanPaolo alle prese con una pesante ristrutturazione con migliaia di esuberanti. Diecimila dicono i sindacati, più di quelli che erano stati precedentemente paventati. La polemica con il management si è fatta subito rovente. Intesa smentisce il numero e ieri il consigliere delegato Corrado Passera è tornato sull'argomento precisando che «il piano si propone un aumento ragionevole produttività che vogliamo gestirlo assieme al sindacato e nella maniera socialmente più adeguata». Dal punto di vista occupazionale, ha poi ricordato, il piano «si propone di affrontare gli esuberanti con la creazione di nuove professionalità, con la creazione di 5 mila nuovi posti di lavoro per assorbire buona parte degli esuberanti», mentre «altri 3 mila» verranno gestiti «con il turnover». «Mi sembra», ha concluso Passera, «posizione costruttiva e coerente con il piano». ♦

Festival di Trento, Saccomanni ricorda Padoa-Schioppa

«Per la libertà economica Tommaso Padoa Schioppa si è impegnato tutta la vita». Lo ricorda così Fabrizio Saccomanni, direttore generale della Banca d'Italia, unendo al saluto per un amico la memoria dell'economista, inugurando il Festival dell'Economia di Trento. Un'intervista di sei anni fa con Ferruccio De

Bortoli apriva la prima edizione del Festival e ieri, alla sua scomparsa, è stata riproposta in alcuni stralci che ne mostrano l'attualità. Ripercorrendo le tappe della carriera professionale dell'economista sottolineando in particolare la sua «tempa di riformatore». Padoa Schioppa cercava «il compromesso purché la riforma

che perseguiva fosse vera seppur piccola, che il cambiamento introdotto non chiudesse la porta ad altri passi avanti della riforma» e soprattutto che la riforma fosse «sempre incentrata sulle regole».

La manifestazione di Trento durerà fino a domenica e quest'anno ha come tema «I confini della libertà economica». Sono previsti convegni e incontri su problemi come il nucleare e la privatizzazione dell'acqua e su temi più generali, come la globalizzazione e l'immigrazione, avvalendosi dei contributi di economisti, manager, studiosi e politici. ♦